

# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa  
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata  
in possesso del tipografo

## PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 1 - 2  
Gennaio - Febbraio 2005  
Anno XLVII

In caso di mancato recapito si prega di restituire  
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

## 2005: ANNO DI GRAZIA E DI BENEDIZIONE

NELLA CHIESA UNIVERSALE  
ANNO DELL'EUCARISTIA  
OTTOBRE 2004 - OTTOBRE 2005

di *Agostino Ferraiuolo*

Con la pubblicazione, domenica 17 ottobre 2004, della Lettera Apostolica *MANE NOBISCUM DOMINE* (Rimani con noi, Signore), indirizzata ai Vescovi, al Clero e ai Fedeli, Giovanni Paolo II ha aperto l'anno dell'Eucaristia, che sarà chiuso il prossimo 29 ottobre 2005.

La lettera è rivolta all'intera Chiesa, popolo di Dio, che il Papa esorta a ritornare all'Eucaristia "fonte e culmine di tutta la vita della Chiesa ... celebrando, adorando e contemplando" il grande Mistero.

Cosa vogliono dire le parole del Papa? Celebrare significa mettere al centro della vita cristiana la Santa Messa; adorare e contemplare il mistero Eucaristico, tanto nella celebrazione comunitaria, quanto, come scrive il Santo Padre "fuori della Messa". L'atteggiamento adorante e contemplante deve diventare un impegno speciale per quest'anno, per i singoli battezzati, per le comunità parrocchiali e religiose, con "la viva consapevolezza della presenza reale" di Cristo, pane vivo disceso dal cielo.

L'appello del Papa è anche un invito a solennizzare con più fervore la processione del Corpus Domini, affinché sia proclamato per le nostre strade Gesù, Via, Verità e Vita. Per la Comunità Ecclesiale di Maiori, nel fervore delle sue commemorazioni centenarie, caratteristiche del suo recente cammino comunitario, questo Anno Eucaristico sia un maggiore stimolo ad essere una comunità di credenti in Cristo, fatto mistica vivanda, sostenuti dalla materna assistenza della Beata Vergine Maria.

foto n° 1

NELLA CHIESA DI MAIORI  
RICORRENZA GIUBILARE DEL  
V CENTENARIO  
DELL'ELEVAZIONE A COLLEGIATA  
DELLA CHIESA MADRE

### 1. - Bozza di programma di massima GENNAIO 2005

Conclusione del tempo natalizio

FEBBRAIO 2005

Mostre sul valore della vita e sui miracoli eucaristici

MARZO - APRILE 2005

Quaresima nelle Zone Pastorali; **Giovedì 10 marzo**: incontro culturale: *Presentazione dell'Archivio Capitolare*; relatore: *Di Martino Crescenzo Paolo*

MAGGIO 2005

**In data da destinarsi**: Arrivo a Maiori (e partenza) della Statua di S. Maria a Mare di Castellabate; manifestazione teatrale: *'Il rinvenimento della Statua di S. M. a Mare a Maiori'*

GIUGNO 2005

**In data da destinarsi**: Concerto di cori parrocchiali

LUGLIO 2005

**In data da destinarsi**: manifestazione culturale

AGOSTO 2005

Incontri culturali: **Venerdì 5, ore 19**: *'La Collegiata di Maiori tra cronaca e storia'*; relatore: *Sarno Donato*; **Sabato 13, ore 19**: *'Cronotassi delle dignità capitolari e dei Canonici della Collegiata'*; relatore: *Di Martino Crescenzo Paolo*; **Domenica 14, dalle ore 17**: 2° Annullo Filatelico; **lunedì 15**: Festa patronale nella Solennità dell'Assunta

SETTEMBRE 2005

**In data da destinarsi**: Arrivo a Castellabate (e partenza) della Statua di S. Maria a Mare di Maiori; al rientro per via mare: celebrazione eucaristica al porto e corteo storico per la città.

OTTOBRE 2005

Via Matris con la partecipazione delle zone pastorali

NOVEMBRE 2005

**Domenica 13, ore 18**: incontro culturale: *'I libri parrocchiali della Collegiata - Andamento demografico'*; relatore: *Taiani Domenico*; **domenica 20**: Festa del Patrocinio di S. M. a Mare

2. - Si ricorda

1.-Fino al Patrocinio di Novembre 2005 si può sempre guadagnare l'indulgenza plenaria e parziale.

2.-Sono sempre disponibili in Collegiata le medaglie ricordo degli eventi giubilari dell'VIII e del V Centenario.

A TUTTI I LETTORI  
AUGURI DI UN FELICE 2005  
E DI SERENA CONTINUAZIONE  
DEL 3° MILLENNIO

1954 – 2004: 50° DELL'ALLUVIONE di Donato Sarno

Nella notte tra il 25 ed il 26 ottobre di cinquant'anni fa Maiori fu devastata da una tremenda alluvione, che seminò morte e distruzione. Il tragico evento, tuttora impresso nella memoria collettiva, è stato ricordato con diverse manifestazioni.

Sabato 23 ottobre 2004, alle ore 19.00, ha avuto luogo in Collegiata la presentazione del libro **"25 ottobre 1954, cronaca di un'alluvione"**. Dopo il saluto del Parroco don Vincenzo Taiani e del Sindaco dr. Francesco Amato ha preso la parola il prof. Domenico Taiani, socio del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, il quale ha riportato i racconti, da lui raccolti, di alcuni anziani di Ponteprimario sul nubifragio del 1954, da cui tale frazione fu molto danneggiata. Hanno quindi illustrato il libro i giornalisti Alfonso Bottone, che ne è stato il curatore, e Rocco di Blasi. Frutto della collaborazione di più persone, esso fornisce un quadro interessante di quei drammatici momenti, esteso anche agli altri centri costieri (Tramonti, Minori, Vietri e Cava) colpiti dalla furia delle acque. Il libro è arricchito dalla copiosa presenza di testimonianze dirette e di documenti dell'epoca, quali articoli di giornali, fotografie e messaggi di autorità civili e religiose. Trattasi pertanto di un significativo contributo, a cui si auspica possano a breve seguire ulteriori pubblicazioni per meglio conoscere una pagina di storia, che ha profondamente segnato Maiori. Al termine dell'incontro è stato proiettato un inedito filmato realizzato all'epoca dalla RAI, il quale ritrae i vari paesi distrutti dalla sciagura; tra gli intervistati nel filmato vi è anche il dr. Giuseppe Della Pietra, più volte Sindaco della nostra Città.

Nella stessa giornata del 23 ottobre si è inaugurata in Corso Regina una mostra fotografica sull'alluvione del 1954, allestita dai giovani del **"Savio Club"**; la mostra, che è rimasta aperta fino al 2 novembre e che è stata molto visitata, si è resa possibile grazie alla collaborazione di quanti hanno lodevolmente messo a disposizione le fotografie in loro possesso.

Le vittime dell'alluvione sono state ricordate con alcune Messe in loro suffragio, tra cui, in particolare, quella celebrata nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie domenica 24 ottobre, alle ore 10,30, e con la deposizione, sempre il 24 ottobre, di una corona di fiori – benedetta in Collegiata dopo la Messa delle 18.00 – ai piedi della lapide commemorativa, sita nel cortile del Palazzo Comunale. Particolarmente commovente è stata poi la marcia, che nella serata del 25 ottobre è partita dalla contrada Ferriera. Erano presenti le comunità di Maiori e Tramonti con i rispettivi Sindaci e gonfalonieri, unite nel ricordo dello stesso dolore. Alla luce delle fiaccole e delle candele i partecipanti, guidati dal Parroco don Nicola Mammato, si sono fermati in preghiera nelle località colpite dall'alluvione (Ferriera, S. Croce, Ponteprimario, Casa di Genua, Corso Regina) ed in ogni località il prof. Domenico Taiani ha letto i nomi delle persone, che lì persero la vita, sia di quelle rinvenute sia di quelle mai più ritrovate. La marcia è terminata sul Lungomare, davanti al monumento di Santa Maria a Mare, dove, nell'affidare nuovamente le anime dei defunti alla misericordia di Dio, si sono ribadite l'importanza e la necessità del rispetto della natura e della prevenzione al fine di evitare che simili disgrazie abbiano a ripetersi per l'avvenire.

foto n° 2

### MONS. MARCO FRISINA A MAIORI di Giuseppe Roggi

In occasione delle celebrazioni giubilari dell'VIII Centenario del ritrovamento della statua di S. Maria a Mare, e del V centenario dell'elevazione a Insigne Collegiata della chiesa madre, sabato 30 e domenica 31 ottobre, la comunità Ecclesiale di Maiori ha avuto l'onore di ospitare il Coro della Diocesi di Roma, diretto dal M° Mons. Marco Frisina.

Il coro della Diocesi di Roma è nato nel 1984 da un'idea di Mons. Frisina allo scopo di animare le liturgie più importanti della diocesi romana e anche quelle del S. Padre; il coro è composto da circa 150 coristi che provengono da 70 diverse parrocchie di Roma. Il direttore Mons. Marco Frisina è nato a Roma il 16 dicembre 1954. Dopo gli studi classici si è diplomato in Composizione presso il Conservatorio di Musica "S. Cecilia" e si è laureato in Lettere presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1985 è Maestro Direttore della Cappella Musicale della Basilica di S. Giovanni in Laterano. Dal 1991 è Direttore dell'Ufficio Liturgico presso il Vicariato di Roma e Rettore della Basilica di S. Maria in Montesanto, dove si celebra ogni domenica la *"Messa degli Artisti"*.

La sera del 30 ottobre 2004, in una Collegiata gremita di gente (alcuni provenivano addirittura da Torino!), il coro si è esibito in un nutrito e meraviglioso concerto, che ha coinvolto tutti i presenti. All'inizio di ogni canto Don Marco Frisina ha illustrato il brano con una brevissima catechesi. E, prima di chiudere la manifestazione Mons. Frisina ha invitato i due cori, quella della Collegiata e quello della diocesi di Roma, a eseguire insieme un canto, quale segno di comunione tra la chiesa di Maiori e quella di Roma. Al termine del concerto il parroco don Vincenzo Taiani e i rappresentanti del coro della Collegiata hanno offerto a don Marco dei doni, tra i quali alcuni prodotti tipici di Maiori, un'icona in legno raffigurante S. Maria a Mare e una medaglia commemorativa dell'VIII Centenario.

Domenica 31 ottobre alle ore 10.30, Mons. Frisina ha presieduto l'Eucarestia, concelebrata dai parroci don Vincenzo, don Nicola e Monsignore, mentre il suo coro animava la liturgia. Al termine della S. Messa l'Amministrazione Comunale ha voluto omaggiare Mons. Frisina con una mattonella in ceramica raffigurante il ritrovamento della statua di S. Maria a Mare e con il libro dello storico maiorese Filippo Cerasuoli *"Scrutazioni storiche sulla città di Majori"*. Mons. Frisina ha ringraziato per la squisita ospitalità.

Un ringraziamento va ai Parroci per la loro disponibilità, al Coro della Collegiata, all'attuale Amministrazione Comunale, alla Comunità Montana, all'Hotel Regina Palace, per aver offerto i propri servizi per 100 Coristi, all'Hotel 2 Torri per aver offerto il pranzo di domenica 31, all'Hotel S. Pietro per il parcheggio dei pullman, al liquorificio di Giordano Giuseppe. Ma un grazie di cuore va detto a don Marco Frisina e al suo coro per la testimonianza canora offerta.

foto n° 3

**MAIORI FRANCESCANA E ANNO CLARIANO**

di Danilo Mansi

A conclusione dell'anno clariano, indetto dalla diocesi di Amalfi-Cava, nel 750° anniversario della morte di S. Chiara e nel 700° anniversario della fondazione del monastero delle Clarisse di Ravello, la comunità francescana di Maiori, guidata da Padre Silvio Adinolfi Ofm, ha vissuto quattro giorni di intensa spiritualità attraverso la visita ai luoghi segnati dalla santità di Francesco e di Chiara d'Assisi.

Prima tappa è stata il sacro monte della Verna, detto anche "Calvario serafico", dove nel 1224 Francesco ricevette "l'ultimo sigillo che le sue membra due anni portarono" (Dante, Paradiso, Canto XI). È qui che Francesco si configura pienamente nel corpo e nello spirito a Cristo crocifisso.

Ritornati in albergo ad Assisi, tra una battuta e una risata, ci siamo saziati dei cibi succulenti della cucina assisiana. Altre tappe importanti sono state: S. Maria degli Angeli, la "Porziuncola", dove abbiamo partecipato alle varie liturgie e all'Eucaristica domenicale, l'eremo delle Carceri, il piccolo convento di S. Damiano, la basilica di Santa Chiara, la cattedrale di S. Rufino e il convento con la tomba di S. Francesco.

È difficile esprimere la profondità e la ricchezza, che tramettono questi luoghi, ove tutto parla ed invita alla santità.

Francesco e Chiara rappresentano l'uomo e la donna del terzo millennio, impegnati nella ricostruzione di una civiltà della pace. Francesco e Chiara ci invitano a soccorrere i nuovi lebbrosi della nostra società, colpiti dalle malattie del potere, del denaro, della violenza e di quanto li allontana da Dio. Percorrere le vie di Assisi significa responsabilizzarsi e impegnarsi a seguire le orme di questi due grandi Santi sulle vie e nelle piazze dove viviamo, nel nostro paese, nelle nostre famiglie, nei luoghi dove ci ritroviamo con gli amici o dove svolgiamo il nostro ufficio.

Assisi è immutabile nel tempo; la sua storia parla di un passato attualizzato nel presente e proiettato nel futuro, segnato da un solo messaggio: "Il Signore ti dia Pace!".

Il nostro percorso, nel giorno di ritorno a casa, ha avuto come meta Norcia, Roccaporena e Cascia. Queste ultime due sono segnate dalla vita e dal messaggio di Santa Rita, anch'essa a servizio della pace tra le varie famiglie di Cascia e di quanti, pellegrini, si recano a venerare le sacre spoglie.

**IBAMBINI MAIORESI E L'INFANZIA MISSIONARIA**

di Suor Vittoria D'Auria

La Giornata dell'Infanzia Missionaria si è svolta a Maiori, domenica 19 dicembre, all'insegna del Presepe, nella contemplazione dei personaggi, che lo popolano. L'obiettivo di Don Vincenzo e di noi catechiste era quello di aiutare i ragazzi a interiorizzare il mistero del Natale al fine di sensibilizzarli nei confronti dei loro coetanei meno fortunati e più bisognosi in terra di misisone. Il corteo, partito dai pressi del monumento a S. Maria Mare, composto dai bambini e dai loro genitori, si è via via snodato lungo il Corso Regina, ove è avvenuta, attraverso l'ascolto della Parola, la riflessione e la preghiera, la presentazione dei personaggi del Presepe, impersonati dai ragazzi del Catechismo, che mano mano, a seconda del tema, si spostavano al centro per assumere il ruolo di immagine e di icona. Un passo corrispondete della Bibbia, una riflessione adeguata, la preghiera dei piccoli tenevano attenti tutti i partecipanti. Il Presepe si è completato davanti all'altare, in Collegiata, ove il parroco ha intessuto un dialogo con i ragazzi, i quali, infine, al canto del *Venite Fedeli*, si sono portati presso il presepe vivente e hanno deposto i loro salvadanai per i coetanei in terra di missione, riempiti nei giorni successivi al mandato di missionari e seminatori di stelle ricevuto durante l'Eucaristica domenicale alla presenza dell'assemblea liturgica. Preziosa è stata la collaborazione delle catechistiche e delle suore, che si sono davvero prodigate per la realizzazione e la buona riuscita della giornata, e, soprattutto, perchè i bambini cominciassero a capire i problemi dei loro coetanei lontani.

**LOURDES E MAIORI: DUE CITTÀ MARIANE**

di Agostino Ferraiuolo

Nel 1866 la giovane Bernadette Soubirous lasciava per sempre i suoi monti, la sua casa, i suoi affetti familiari e, principalmente, la sua "cara Grotta", dove nel 1858 la Madonna le era apparsa ripetutamente, e, per disposizione delle autorità ecclesastiche, andava a consacrarsi suora nel monastero di Saint Gilard di Nevers, dove morì

foto n° 4

dopo pochi anni. L'ultimo saluto alla "Grotta di Massabielle" fu per lei molto penoso. La Superiore del Monastero, che l'accompagnava e che l'avrebbe accolta, le disse con dolcezza: «Bisogna che ce ne andiamo!» e Bernadette chiese: «Oh, ancora un momento, per l'ultima volta!». La Superiore le disse: «Non sai, dunque, che la Madonna è dappertutto e che dappertutto è tua madre!». «Oh, sì, lo so - rispose la Veggente con un filo di voce - ma la Grotta era il mio Paradiso!».

Chi si reca a Lourdes sperimenta l'affermazione di S. Bernadette e, appena può, ritorna con entusiasmo a quella "Grotta", fonte d'olio per la propria "lampada della fede".

Molti Maioresi, negli anni passati, hanno fatto esperienze di fede, recandosi in pellegrinaggio a Lourdes con molte organizzazioni, ma in particolare con la Pia Unione "O.A.S.I. Mariana" di Castellammare. Questa associazione organizza pellegrinaggi con personale medico e infermieristico volontario, per accompagnare, guidati da un Vescovo, i pellegrini, sani e malati, nella "terra benedetta di Maria".

A Maiori l'11 ottobre 2004 si è costituito il "Gruppo S. Maria a Mare" nell'ambito dell'Associazione "O.A.S.I. Mariana". Il Gruppo, composto da circa 50 persone ed animato da Salvatore Abbate e Antonio Scoles, ha partecipato al pellegrinaggio a Lourdes, dal giorno 11 al 17 ottobre 2004, con un proprio segno distintivo: un foulard bianco listato di giallo con l'immagine colorata di S. Maria a Mare circondata dalla scritta "Gruppo S. Maria a Mare-Maiori (Sa)" stampato nell'angolo. L'augurio è che questo seme maiorese diventi sempre più numeroso, e gli associati, facendo esperienza del messaggio di Lourdes, che invita a prendere coscienza degli impegni battesimali, diventino sempre più "cristiani adulti nella fede" e veri devoti della Madre di Dio. L'11 febbraio prossimo (festa della Beata Vergine di Lourdes), il Gruppo organizzerà la "Giornata del malato" in Collegiata.

E' interessante ricordare che nella Chiesa di S. Maria del Principio, nella frazione Pontepriario, l'altare sinistro (per chi entra) è dedicato alla Beata Vergine di Lourdes, con le statue della Madonna e di S. Bernadette. A fianco dell'altare in marmo c'è la scritta «A devozione di Antonio Falcone - Anno 1890» e la porticina del tabernacolo è cesellata in bassorilievo con l'immagine classica della grotta dell'apparizione con la Beata Vergine e la Veggente di Lourdes.

foto n° 5

## EVENTI GIUBILARI E INCONTRI CULTURALI

di Agostino Ferraiuolo

La sera del 28 novembre si è svolto il 3° incontro culturale programmato nell'ambito delle celebrazioni centenarie dal titolo "L'arte sacra maiorese" tenuto dal relatore VINCENZO MAMMATO, socio del C.C.S.A. (Centro di Cultura e Storia Amalfitana), che ha trattato dei pittori maioresi dall'anno 1500 ad oggi. Per l'occasione è intervenuto il Prof. ANTONIO BRACA, critico d'arte della Sovrintendenza ai Beni Artistici di Salerno ed Avellino, autore della recente pubblicazione "Vicende artistiche fra Napoli e la Costa di Amalfi in Età Moderna" edito dal C.C.S.A. nel 2004, che ha parlato di Giovan Angelo D'Amato e di suo figlio Giovan Antonio, pittori maioresi del secolo XVI, presentando alcuni loro capolavori, che si trovano sia nella Collegiata S. Maria a Mare e sia nella Chiesa di S. Francesco.

Ha fatto seguito una dotta dissertazione del Prof. MARIO ROSARIO AVELLINO, che ha parlato della sua imminente pubblicazione sul Monastero delle Monache Francescane "S. Maria della Pietà" di Maiori, fondato nel 1516 dalla Università di Maiori, a seguito del lascito del Dottore Luca Staibano, e, dal 1923, affidato alle Suore della Congregazione "Figlie del Santo Rosario di Pompei". Il Prof. Avellino ha illustrato le molte opere d'arte del sec. XVIII presenti nella cappella del cenobio.

I relatori hanno utilizzato il videoproiettore col relativo lettore DVD, acquistato recentemente dalla Parrocchia.

Al termine la Soprano ASTREA AMADUZZI ha cantato l'inno "AVE GENEROSA" della Badessa e mistica tedesca Hildegard von Bingen (anno 1100).

La sera dell'8 dicembre si è svolto il 4° incontro culturale sul tema "Gli stemmi dei Prevosti di Maiori", di cui è stato relatore il Prof. DOMENICO TAIANI, socio del C.C.S.A. nonché esperto di araldica della zona.

Dopo aver brevemente riassunto la storia della prepositura maiorese e dell'uso degli stemmi, il relatore ha proiettato gli stemmi documentati di alcuni Prevosti dal 1505 da lui stesso magistralmente disegnati e dipinti e ha chiuso la sua relazione soffermandosi con dettagliata descrizione sullo stemma dell'ultimo Prevosto, Mons. NICOLA MILO (29° della serie), a costui donato nel dicembre 1954, subito dopo il suo ingresso in Collegiata, dall'Associazione culturale e sportiva NAIADÉ di Maiori e realizzato dal pittore e musicista Don UGO MARIANO, all'epoca Parroco di San Pietro in Posula.

foto n° 6

DEDICATO  
A  
MONSIGNORE  
E  
AI SUOI  
50 ANNI  
MAIORESI

di Angela Apicella

Cinquant'anni di apostolato a Maiori, come ultimo dei prevosti, dal 1954 al 1995, e poi come coparroco, dal 1996 ad oggi.

Un ringraziamento

al Signore, innanzitutto, e, poi, a lui, a Mons. Nicola Milo, gli hanno rivolto Don Vincenzo Taini, nella sua qualità di Parroco Moderatore, Don Nicola Mammato, nella sua qualità di Vicario Foraneo attraverso un manifesto pubblico a nome di tutta la Forania, e tutti i parrocchiani, augurandogli un felice proseguimento in mezzo al popolo di Maiori. Anche il Papa ha inviato le sue felicitazioni, i suoi auguri e la sua speciale benedizione per il fausto evento celebrativo con una pergamena emessa dalla segreteria vaticana, letta al termine dell'Eucarestia Solenne delle ore 10.30 presieduta dallo stesso Monsignore in Collegiata. Che S. Maria a Mare continui a proteggerlo e conservarlo in buona salute!

HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:

1. **Andrea Camera** di Salvatore e di Rosa Angela Tagliamonte
2. **Gaspere Montesanto** di Salvatore e di Espedes Almira Yaniel
3. **Rosa Pignuolo** di Antonio e di Assunta Ruggiero
4. **Maria Grazia Di Martino** di Salvatore e di M. Rosaria Esposito
5. **Stefano Apicella** di Massimiliano e di Maria Grazia Pavese
6. **Sabrina Vitale** di Pietro e di Patrizia Di Martino

HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:

1. **Nicolangelo Crisconio** e **Anna D'Urzo**
2. **Alfonso Ferrara** e **Trofimena Buonocore**

HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:

1. **Filomena De Iulius**, nubile, di anni 82
2. **Bonaventura De Filippis**, vedova di Mario Apicella, di anni 72
3. **Andrea Pastore**, coniuge di Antonietta Fortunato, di anni 65
4. **Luigi Proto**, coniuge di Anna Lucibello, di anni 73
5. **Bianca Maria Lobefalo**, nubile, di anni 86
6. **Vincenza Giordano**, vedova di Michele Somma, di anni 84
7. **Ciro Amato**, coniuge di Agata Conforti, di anni 86
8. **Giorgina Nannucci**, vedova di Giuseppe Spinosa, di anni 80
9. **Lucia Cecilia Proto**, coniuge di Francesco Montesanto, di anni 54
10. **Luigi Pisani**, vedovo di Felicita Paese, di anni 91
11. **Vincenzo Savastano**, vedovo di Caterina Bertela, di anni 85
12. **Giulia Conforti**, nubile, di anni 75
13. **Maria Savastano**, vedova di Vincenzo Sarno, di anni 93

## DALL'AGENDA

ORARIO Ss. MESSE Gennaio-Febbraio

FERIALE: Collegiata: ore 9-18; Suore Domenicane: 7.30; S. Francesco: 8-18

PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 18

FESTIVO: Collegiata: ore 8.30-10.30-18; S. Francesco: ore 9.30-11-18; S. Giacomo: ore 12.00; S. Pietro: ore 9; S. Maria delle Grazie: ore 10.30; S. Maria del Principio: ore 9.15; S. Martino o al sabato sera o alla domenica mattina,

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GENNAIO

Giovedì 6: Epifania del Signore: ore 18: levata del Bambino in S. M. delle Grazie con la calata della stella e nel Carmine.

Domenica 16: Levata del Bambino in Collegiata alle ore 18.

FESTIVITÀ E RICORRENZE DI FEBBRAIO

Domenica 6: in occasione della Festa della Presentazione di Gesù Bambino al Tempio del 2 Febbraio, riconsacrazione al Signore di tutti i bambini della Comunità Ecclesiale che hanno ricevuto il Battesimo nel 2004.

Venerdì 11: Festa di Nostra Signora di Lourdes: Giornata del Malato: ore 18.00, in S. Giacomo: S. Messa con la partecipazione degli ammalati e degli operatori sanitari.

Ogni giovedì: ore 17-18: ora di Adorazione Eucaristica in S. Giacomo.

Ogni venerdì: alle 16.00: al Cimitero: celebrazione della S. Messa in suffragio per tutti i defunti della comunità ecclesiale.

Ogni venerdì: ore 17: liturgia penitenziale in S. Giacomo.

foto n° 7

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.parrocchie.it/maiori/smam>